SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00258579
ESC - Ente schedatore	S04
ECP - Ente competente	S04

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione matraccio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCR - Regione Toscana
PVCP - Provincia AR

PVCC - Comune Chiusi della Verna

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVIII/ XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA DTSI - Da DTSV - Validità DTSF - A 1810 DTSL - Validità ca. DTM - Motivazione cronologia AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica vetro/ soffiatura MIS - MISURE MISA - Altezza J2.5 MISD - Diametro 11.1 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DESO - Indicazioni sull'oggetto DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sull soggetto DESS - Indicazioni sull soggetto DESS - Indicazioni sull soggetto NR (recupero pregresso) NR (recupero			
DTSI - Da DTSV - Validità ca. DTSF - A DTSI - Validità ca. DTSI - Validità ca. DTM - Motivazione cronologia AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica vetro/ soffiatura MIS - MISURE MISA - Alterza MISA - Alterza 12.5 MISD - Diametro 11.1 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI conservazione DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codiffica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto L'impiego nei laboratori di chimica di strumenti analoghi a questo è testimoniato fin dal XVII secolo. Nelle tavole del trattato farmaceutico di Antonio De Sgobbis, pubblicato a Venezia nel 1667, è riprodotto un oggetto simici (Musec di storia della scienza, Catalogo a cura di M. Miniati, Firenze 1991, p.333). Confronti diretti sono possibili con gli esemplari della farmacia settecentesca ricostruita a Palazzo Rezzonico a Venezia, in materaci qui esposis i caratterizvano per essere realizzato in tentro di tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace in ananiera non del tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace inaliana attiva fra il XVIII e il XIX secolo.	DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio	
DTSV - Validità DTSF - A DTSL - Validità Ca. DTM - Motivazione cronologia AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Motivazione dell'attribuzione dell'attribuzione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISA - Altezza 23.6 MISL - Larghezza MISD - Diametro UL - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DA- DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sull soggetto DESS - Indicazioni sull soggetto NR (recupero pregresso) Principal dell'artition		CA	
DTSF - A DTSL - Validità Ca. DTM - Motivazione cronologia NR (recupero pregresso) AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione dell'attribuzione MI - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISA - Altezza 23.6 MISL - Larghezza 12.5 MISD - Diametro 11.1 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE Lo strumento di vetro incolore, ha corpo globulare, leggermente schiacciata in quattro punti, da cui si sviluppa un lungo collo dal bordo ripiegato. Un corto beccuccio cilindrico, dall'orlo ugualmente ripiegato, è applicato al corpo all'altezza circa del diametro. NR (recupero pregresso)		1790	
DTSL - Validità DTM - Motivazione cronologia AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATBD - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica vetro/ soffiatura MIS - MISURE MISA - Altezza 23.6 MISL - Larghezza 12.5 MISD - Diametro 11.1 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZ			
AU-DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Denominazione bottega italiana ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica vetro/soffiatura MIS - MISURE MISA - Altezza 23.6 MISL - Larghezza 12.5 MISD - Diametro 11.1 CO-CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Notizio storico - Critiche DESO - Indicazioni sull'oggetto conservazione buono DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) L'impiego nei laboratori di chimica di strumenti analoghi a questo è testimoniato fin dal XVII secolo. Nelle tavole del trattato farmaccutico di Antonio De Sgobbis, pubblicato a Venezia nel 1667, è riprodotto un oggetto simile (Museo di storia della scienza, Catalogo a cura di M. Miniati, Firenze 1991, p.333). Confronti diretti sono possibili con gli esemplari della farmacia settecentesca ricostruita a Palazzo Rezzonico a Venezia; i matracci qui esposti si carratterizzano per essere realizzato ancora in vetro molto leggeto e di colore verde o marroncino (G. Mariacher, Vetri italiani del Seicento e del Settecento. Milano 1965, p.55). L'uso, nel corso di questo secolo, di palloni a collo lungo e corto è attestato confronti ci inducono a credere che lo strumento, qui analizzato ancora in maniera non del tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace italiama attiva fra il XVIII e il XIX secolo.		1810	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATBD - Denominazione dell'attribuzione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISA - Altezza 23.6 MISL - Larghezza 12.5 MISD - Diametro 11.1 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sull soggetto DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) L'impiego nei laboratori di chimica di strumenti analoghi a questo è testimoniato fin dal XVII secolo. Nelle tavole del trattato farmaceutico di Antonio De Sgobbis, pubblicato a Venezia nel 1667, primoduto un oggetto simile (Museo di storia della scienza, Catalogo a cura di M. Miniati, Firenze 1991, p. 333). Confronti diretti sono possibili con gli esemplani della farmacia settecentesca ricostruita a Palazzo Rezzonico a Venezia; i matracci qui esposti si caratterizzano per essere realizzati in vetro motto leggero e di colore verde o marroncino (G. Mariacher, Vetri italiani del Scicento e del Settecento, Milano 1965, p.55). L'uso, nel corso di questo secolo, di palloni a collo lungo e corto è attestato dalle tavole all'egate all'opera del Lavoisier del 1792 (A. L. Lavoisier, Trattato elementare di chimica, Venezia 1792, vol. II, tavv. IV, XII). I confronti ci inducono a credere che lo strumento, qui analizzato, per essere di vetro incolore alquanto spesso e per essere realizzato ancora in maniera non del tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace italiana attiva fra il XVIII e il XIX secolo.	DTSL - Validità	ca.	
ATB - AMBITO CULTURALE ATBD - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica vetro/soffiatura MIS - MISURE MISA - Altezza 23.6 MISI - Larghezza 12.5 MISD - Diametro 11.1 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) NR (recupero pregre			
ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica vetro/ soffiatura MIS - MISURE MISA - Altezza 23.6 MISL - Larghezza 12.5 MISD - Diametro 11.1 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE Lo strumento di vetro incolore, ha corpo globulare, leggermente schiacciata in quattro punti, da cui si sviluppa un lungo collo dal bordo ripiegato. Un corto beccucio ci olidrico, dall'orlo agualmente ripiegato, è applicato al corpo all'altezza circa del diametro. NR (recupero pregresso) DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) of Antonio De Sgobbis, pubblicato a Venezia nel 1667, è riprodotto un oggetto simile (Museo di storia della scienza, Catalogo a cura di M. Miniati, Fireza 1991, p. 333). Confronti di rietti sono possibili con gli esemplari della farmacia settecentesca ricostruita a Palazzo Rezzonico a Venezia, i matracci qui esposti si caratterizzano per essere realizzati in vetro molto leggero ed i colore verde o marroncino (G. Mariacher, Vetri italiani del Scicento e del Settecento, Milano 1965, p.55). L'uso, nel corso di questo secolo, di pallonia a collo lungo e corde attestato dalle tavole allegate all'opera del Lavoisier del 1792 (A. L. Lavoisier, Trattato elementare di chimica, Venezia 1792, vol. II, tavv. IV, XII). I confronti ci inducono a credere che lo strumento, qui analizzato, per essere di vetro incolore alquanto spesso e per essere realizzato ancora in maniera non del tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace italiana attiva fra il XVIII e il XIX secolo.	AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica vetro/ soffiatura MIS - MISURE MISA - Altezza 23.6 MISL - Larghezza 12.5 MISD - Diametro 11.1 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione buono DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto ripiegato. Un corto beccuccio cilindrico, dall'orlo ugualmente ripiegato. Va applicato al corpo all'altezza circa del diametro. NR (recupero pregresso)	ATB - AMBITO CULTURALE		
dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica vetro/ soffiatura MIS - MISURE MISA - Altezza 23.6 MISL - Larghezza 12.5 MISD - Diametro 11.1 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DES - DESCRIZIONE Lo strumento di vetro incolore, ha corpo globulare, leggermente schiacciata in quattro punti, da cui si sviluppa un lungo collo dal bordo ripiegato. Un corto beccuccio cilindrico, dall'orlo ugualmente ripiegato, è applicato al corpo all'altezza circa del diametro. NR (recupero pregresso)	ATBD - Denominazione	bottega italiana	
MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISA - Altezza 23.6 MISL - Larghezza 12.5 MISD - Diametro 11.1 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE Lo strumento di vetro incolore, ha corpo globulare, leggermente schiacciata in quattro punti, da cui si sviluppa un lungo collo dal bordo ripiegato. Un corto beccuccio cilindrico, dall'orlo ugualmente ripiegato, è applicato al corpo all'altezza circa del diametro. NR (recupero pregresso) DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) L'impiego nei laboratori di chimica di strumenti analoghi a questo è testimoniato fin dal XVII secolo. Nelle tavole del trattato farmaceutico di Antonio De Sgobbis, pubblicato a Venezia nel 1667, è riprodotto un oggetto simile (Museo di storia della scienza, Catalogo a cura di M. Miniati, Firenze 1991, p.333). Confronti diretti sono possibili con gli esemplari della farmacia settecentesca ricostruita a Palazzo Rezzonico a Venezia; i matracci qui esposti si caratterizzano per essere realizzati in vetro molto leggero e di colore verde o marroncino (G. Mariacher, Vetri italiani del Sciento e del Settecento, Milano 1965, p.55). L'uso, nel corso di questo secolo, di palloni a collo lungo e corto è attestato dalle tavole allegate all'opera del Lavoisier del 1792 (A. L. Lavoisier, Trattato elementare di chimica, Venezia 1792, vol. II, tavv. IV, XII). I confronti ci inducono a credere che lo strumento, qui analizzato, per essere di vetro incolore alquanto spesso e per essere realizzatio ancora in maniera non del tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace italiana attiva fra il XVIII e il XIX secolo.		analisi stilistica	
MIS - Altezza 23.6 MISL - Larghezza 12.5 MISD - Diametro 11.1 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DES - DESCRIZIONE Lo strumento di vetro incolore, ha corpo globulare, leggermente schiacciata in quattro punti, da cui si sviluppa un lungo collo dal bordo ripiegato, è applicato al corpo all'altezza circa del diametro. NR (recupero pregresso) DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) L'impiego nei laboratori di chimica di strumenti analoghi a questo è testimoniato fin dal XVII secolo. Nelle tavole del trattato farmaceutico di Antonio De Sgobbis, pubblicato a Venezia nel 1667, è riprodotto un oggetto simile (Museo di storia della scienza, Catalogo a cura di M. Miniati, Firenze 1991, p.333). Confronti diretti sono possibili con gli esemplari della farmacia settecentesca ricostruita a Palazzo Rezzonico a Venezia; i matracci qui esposti si caratterizzano per essere realizzati in vetro molto leggero e di colore verde o marroncino (G. Mariacher, Vetri italiani del Scicento e del Setecento, Milano 1965, p.55). L'uso, nel corso di questo secolo, di palloni a collo lungo e corto è attestato dalle tavole allegate all'opera del Lavoisier del 1792 (A. L. Lavoisier, Trattato elementare di chimica, Venezia 1792, vol. II, tavv. IV, XII). I confronti ci inducono a credere che lo strumento, qui analizzato, per essere di vetro incolore alquanto spesso e per essere realizzato ancora in maniera non del tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace italiana attiva fra il XVIII e il XIX secolo.	MT - DATI TECNICI		
MISA - Altezza 23.6 MISL - Larghezza 12.5 MISD - Diametro 11.1 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DES - DESCRIZIONE Lo strumento di vetro incolore, ha corpo globulare, leggermente schiacciata in quattro punti, da cui si sviluppa un lungo collo dal bordo ripiegato. Un corto beccuccio cilindrico, dall'orlo ugualmente ripiegato, è applicato al corpo all'altezza circa del diametro. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) L'impiego nei laboratori di chimica di strumenti analoghi a questo è testimoniato fin dal XVII secolo. Nelle tavole del trattato farmaceutico di Antonio De Sgobbis, pubblicato a Venezia nel 1667, è riprodotto un oggetto simile (Musco di storia della scienza, Catalogo a cura di M. Miniati, Firenze 1991, p.333). Confronti diretti sono possibili con gli esemplari della farmacia settecentesca ricostruita a Palazzo Rezzonico a Venezia; i matracci qui esposti si caratterizzano per essere realizzati in vetro molto leggero e di colore verde o marroncino (G. Mariacher, Vetri italiani del Scicento e del Settecento, Milano 1965, p.55). L'uso, nel corso di questo secolo, di palloni a collo lungo e corto è attestato dalle tavole allegate all'opera del Lavoisier (Milano 1965, p.55). L'uso, nel corso di questo secolo, di palloni a collo lungo e corto è attestato dalle tavole allegate all'opera del Lavoisier (Milano 1992, vol. II, tavv. IV, XII). I confronti ci inducono a credere che lo strumento, qui analizzato, per essere di vetro incolore alquanto spesso e per essere realizzato ancora in maniera non del tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace italiana attiva fra il XVIII e il XIX secolo.	MTC - Materia e tecnica	vetro/ soffiatura	
MISL - Larghezza MISD - Diametro 11.1 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE Lo strumento di vetro incolore, ha corpo globulare, leggermente schiacciata in quattro punti, da cui si sviluppa un lungo collo dal bordo ripiegato. Un corto beccuccio cilindrico, dall'orfo ugualmente ripiegato, è applicato al corpo all'altezza circa del diametro. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) L'impiego nei laboratori di chimica di strumenti analoghi a questo è testimoniato fin dal XVII secolo. Nelle tavole del trattato farmaceutico di Antonio De Sgobbis, pubblicato a Venezia nel 1667, è riprodotto un oggetto simile (Musco di storia della scienza, Catalogo a cura di M. Miniati, Firenze 1991, p.333). Confronti diretti sono possibili con gli esemplari della farmacia settecentesca ricostruita a Palazzo Rezzonico a Venezia; i matracci qui esposti si caratterizzano per essere realizzati in vetro molto leggero e di colore verde o marroncino (G. Mariacher, Vetri italiani del Scicento e del Settecento, Milano 1965, p.55). L'uso, nel corso di questo secolo, di palloni a collo lungo e corto è attestato dalle tavole allegate all'opera del Lavoisier del 1792 (A. L. Lavoisier, Trattato elementare di chimica, Venezia 1792, vol. II, tavv. IV, XID, I confronti ci inducono a credere che lo strumento, qui analizzato, per essere di vetro incolore alquanto spesso e per essere realizzato ancora in maniera non del tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace italiana attiva fra il XVIII e il XIX secolo.	MIS - MISURE		
MISD - Diametro 11.1 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione buono DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE Lo strumento di vetro incolore, ha corpo globulare, leggermente schiacciata in quattro punti, da cui si sviluppa un lungo collo dal bordo ripiegato. Un corto beccuccio cilindrico, dall'orlo ugualmente ripiegato, è applicato al corpo all'altezza circa del diametro. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) L'impiego nei laboratori di chimica di strumenti analoghi a questo è testimoniato fin dal XVII secolo. Nelle tavole del trattato farmaccutico di Antonio De Sgobbis, pubblicato a Venezia nel 1667, è riprodotto un oggetto simile (Museo di storia della scienza, Catalogo a cura di M. Miniati, Firenze 1991, p.333). Confronti diretti sono possibili con gli esemplari della farmacia settecentesca ricostruita a Palazzo Rezzonico a Venezia; i matracci qui esposti si caratterizzano per esseer realizzati in vetro molto leggero e di colore verde o marroncino (G. Mariacher, Vetri italiani del Seicento e del Settecento, Milano 1965, p.55). L'uso, nel corso di questo secolo, di palloni a collo lungo e corto è attestato dalle tavole allegate all'opera del Lavoisier del 1792 (A. L. Lavoisier, Trattato elementare di chimica, Venezia 1792, vol. II, tavv. IV, XII). I confronti ci inducono a credere che lo strumento, qui analizzato, per essere e di vetro incolore alquanto spesso e per essere realizzato in maniera non del tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace italiana attiva fra il XVIII e il XXIX secolo.	MISA - Altezza	23.6	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE Lo strumento di vetro incolore, ha corpo globulare, leggermente schiacciata in quattro punti, da cui si sviluppa un lungo collo dal bordo ripiegato. Un corto beccuccio cilindrico, dall'orlo ugualmente ripiegato, è applicato al corpo all'altezza circa del diametro. NR (recupero pregresso) DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) L'impiego nei laboratori di chimica di strumenti analoghi a questo è testimoniato fin dal XVII secolo. Nelle tavole del trattato farmaceutico di Antonio De Sgobbis, pubblicato a Venezia nel 1667, è riprodotto un oggetto simile (Museo di storia della scienza, Catalogo a cura di M. Miniati, Firenze 1991, p.333). Confronti diretti sono possibili con gli esemplari della farmacia settecentesca ricostruita a Palazzo Rezzonico a Venezia; i matracci qui esposti si caratterizzano per essere realizzati in vetro molto leggero e di colore verde o marroncino (G. Mariacher, Vetri italiani del Seicento e del Settecento, Milano 1965, p.55). L'uso, nel corso di questo secolo, di palloni a collo lungo e corto è attestato dalle tavole allegate all'opera del Lavoiser del 1792 (A. L. Lavoisier, Trattato elementare di chimica, Venezia 1792, vol. II, tavv. IV, XII). I confronti ci inducono a credere che lo strumento, qui analizzato, per essere di vetro incolore alquanto spesso e per essere realizzato ancora in maniera non del tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace italiana attiva fra il XVIII e il XIX secolo.	MISL - Larghezza	12.5	
STC - Stato di conservazione buono DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE Lo strumento di vetro incolore, ha corpo globulare, leggermente schiacciata in quattro punti, da cui si sviluppa un lungo collo dal bordo ripiegato. Un corto beccuccio cilindrico, dall'orlo ugualmente ripiegato, è applicato al corpo all'altezza circa del diametro. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) L'impiego nei laboratori di chimica di strumenti analoghi a questo è testimoniato fin dal XVII secolo. Nelle tavole del trattato farmaceutico di Antonio De Sgobbis, pubblicato a Venezia nel 1667, è riprodotto un oggetto simile (Museo di storia della scienza, Catalogo a cura di M. Miniati, Firenze 1991, p.333). Confronti diretti sono possibili con gli esemplari della farmacia settecentesca ricostruita a Palazzo Rezzonico a Venezia; i matracci qui esposti si caratterizzano per essere realizzati in vetro molto leggero e di colore verde o marroncino (G. Mariacher, Vetri italiani del Seicento e del Settecento, Milano 1965, p.55). L'uso, nel corso di questo secolo, di palloni a collo lungo e corto è attestato dalle tavole allegate all'opera del Lavoisier del 1792 (A. L. Lavoisier, Trattato elementare di chimica, Venezia 1792, vol. II, tavv. IV, XII). I confronti ci inducono a credere che lo strumento, qui analizzato, per essere di vetro incolore alquanto spesso e per essere realizzato ancora in maniera non del tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace italiana attiva fra il XVIII e il XIX secolo.	MISD - Diametro	11.1	
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) L'impiego nei laboratori di chimica di strumenti analoghi a questo è testimoniato fin dal XVII secolo. Nelle tavole del trattato farmaceutico di Antonio De Sgobbis, pubblicato a Venezia, i matracci qui esposti si caratterizzano per essere realizzati in vetro molto leggero e di colore verde o marroncino (G. Mariacher, Vetri italiani del Seicento e del Settecento, Milano 1965, p.55). L'uso, nel corso di questo seese di vetro incolore all'aVIII e il XIX secolo. In tavo III secolo. II, tavv. IV, XII). I confronti ci inducono a credere che lo strumento, qui analizzato, per essere di vetro incolore alquanto spesso e per essere realizzato ancora in maniera non del tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace italiana attiva fra il XVIII e il XIX secolo.	CO - CONSERVAZIONE		
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) L'impiego nei laboratori di chimica di strumenti analoghi a questo è testimoniato fin dal XVII secolo. Nelle tavole del trattato farmaceutico di Antonio De Sgobbis, pubblicato a Venezia nel 1667, è riprodotto un oggetto simile (Museo di storia della scienza, Catalogo a cura di M. Miniati, Firenze 1991, p.333). Confronti diretti sono possibili con gli esemplari della farmacia settecentesca ricostruita a Palazzo Rezzonico a Venezia; i matracci qui esposti si caratterizzano per essere realizzati in vetro molto leggero e di colore verde o marroncino (G. Mariacher, Vetri italiani del Seicento e del Settecento, Milano 1965, p.55). L'uso, nel corso di questo secolo, di palloni a collo lungo e corto è attestato dalle tavole allegate all'opera del Lavoisier del 1792 (A. L. Lavoisier, Trattato elementare di chimica, Venezia 1792, vol. II, tavv. IV, XII). I confronti ci inducono a credere che lo strumento, qui analizzato, per essere di vetro incolore alquanto spesso e per essere realizzato ancora in maniera non del tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace italiana attiva fra il XVIII e il XIX secolo.	STC - STATO DI CONSERVAZIONE		
DA-DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE Lo strumento di vetro incolore, ha corpo globulare, leggermente schiacciata in quattro punti, da cui si sviluppa un lungo collo dal bordo ripiegato. Un corto beccuccio cilindrico, dall'orlo ugualmente ripiegato, è applicato al corpo all'altezza circa del diametro. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) L'impiego nei laboratori di chimica di strumenti analoghi a questo è testimoniato fin dal XVII secolo. Nelle tavole del trattato farmaccutico di Antonio De Sgobbis, pubblicato a Venezia nel 1667, è riprodotto un oggetto simile (Museo di storia della scienza, Catalogo a cura di M. Miniati, Firenze 1991, p.333). Confronti diretti sono possibili con gli esemplari della farmacia settecentesca ricostruita a Palazzo Rezzonico a Venezia; i matracci qui esposti si caratterizzano per essere realizzati in vetro molto leggero e di colore verde o marroncino (G. Mariacher, Vetri italiani del Seicento e del Settecento, Milano 1965, p.55). L'uso, nel corso di questo secolo, di palloni a collo lungo e corto è attestato dalle tavole allegate all'opera del Lavoisier del 1792 (A. L. Lavoisier, Trattato elementare di chimica, Venezia 1792, vol. II, tavv. IV, XII). I confronti ci inducono a credere che lo strumento, qui analizzato, per essere di vetro incolore alquanto spesso e per essere realizzato ancora in maniera non del tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace italiana attiva fra il XVIII e il XIX secolo.		buono	
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) NR (recupero pregresso) L'impiego nei laboratori di chimica di strumenti analoghi a questo è testimoniato fin dal XVII secolo. Nelle tavole del trattato farmaceutico di Antonio De Sgobbis, pubblicato a Venezia nel 1667, è riprodotto un oggetto simile (Museo di storia della scienza, Catalogo a cura di M. Miniati, Firenze 1991, p.333). Confronti diretti sono possibili con gli esemplari della farmacia settecentesca ricostruita a Palazzo Rezzonico a Venezia; i matracci qui esposti si caratterizzano per essere realizzati in vetro molto leggero e di colore verde o marroncino (G. Mariacher, Vetri italiani del Seicento e del Settecento, Milano 1965, p.55). L'uso, nel corso di questo secolo, di palloni a collo lungo e corto è attestato dalle tavole allegate all'opera del Lavoisier del 1792 (A. L. Lavoisier, Trattato elementare di chimica, Venezia 1792, vol. II, tavv. IV, XII). I confronti ci inducono a credere che lo strumento, qui analizzato, per essere di vetro incolore alquanto spesso e per essere realizzato ancora in maniera non del tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace italiana attiva fra il XVIII e il XIX secolo.			
DESO - Indicazioni sull'oggetto			
schiacciata in quattro punti, da cui si sviluppa un lungo collo dal bordo ripiegato. Un corto beccuccio cilindrico, dall'orlo ugualmente ripiegato, è applicato al corpo all'altezza circa del diametro. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso) L'impiego nei laboratori di chimica di strumenti analoghi a questo è testimoniato fin dal XVII secolo. Nelle tavole del trattato farmaceutico di Antonio De Sgobbis, pubblicato a Venezia nel 1667, è riprodotto un oggetto simile (Museo di storia della scienza, Catalogo a cura di M. Miniati, Firenze 1991, p.333). Confronti diretti sono possibili con gli esemplari della farmacia settecentesca ricostruita a Palazzo Rezzonico a Venezia; i matracci qui esposti si caratterizzano per essere realizzati in vetro molto leggero e di colore verde o marroncino (G. Mariacher, Vetri italiani del Seicento e del Settecento, Milano 1965, p.55). L'uso, nel corso di questo secolo, di palloni a collo lungo e corto è attestato dalle tavole allegate all'opera del Lavoisier del 1792 (A. L. Lavoisier, Trattato elementare di chimica, Venezia 1792, vol. II, tavv. IV, XII). I confronti ci inducono a credere che lo strumento, qui analizzato, per essere di vetro incolore alquanto spesso e per essere realizzato ancora in maniera non del tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace italiana attiva fra il XVIII e il XIX secolo.			
NSC - Notizie storico-critiche		schiacciata in quattro punti, da cui si sviluppa un lungo collo dal bordo ripiegato. Un corto beccuccio cilindrico, dall'orlo ugualmente	
L'impiego nei laboratori di chimica di strumenti analoghi a questo è testimoniato fin dal XVII secolo. Nelle tavole del trattato farmaceutico di Antonio De Sgobbis, pubblicato a Venezia nel 1667, è riprodotto un oggetto simile (Museo di storia della scienza, Catalogo a cura di M. Miniati, Firenze 1991, p.333). Confronti diretti sono possibili con gli esemplari della farmacia settecentesca ricostruita a Palazzo Rezzonico a Venezia; i matracci qui esposti si caratterizzano per essere realizzati in vetro molto leggero e di colore verde o marroncino (G. Mariacher, Vetri italiani del Seicento e del Settecento, Milano 1965, p.55). L'uso, nel corso di questo secolo, di palloni a collo lungo e corto è attestato dalle tavole allegate all'opera del Lavoisier del 1792 (A. L. Lavoisier, Trattato elementare di chimica, Venezia 1792, vol. II, tavv. IV, XII). I confronti ci inducono a credere che lo strumento, qui analizzato, per essere di vetro incolore alquanto spesso e per essere realizzato ancora in maniera non del tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace italiana attiva fra il XVIII e il XIX secolo.	DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)	
testimoniato fin dal XVII secolo. Nelle tavole del trattato farmaceutico di Antonio De Sgobbis, pubblicato a Venezia nel 1667, è riprodotto un oggetto simile (Museo di storia della scienza, Catalogo a cura di M. Miniati, Firenze 1991, p.333). Confronti diretti sono possibili con gli esemplari della farmacia settecentesca ricostruita a Palazzo Rezzonico a Venezia; i matracci qui esposti si caratterizzano per essere realizzati in vetro molto leggero e di colore verde o marroncino (G. Mariacher, Vetri italiani del Seicento e del Settecento, Milano 1965, p.55). L'uso, nel corso di questo secolo, di palloni a collo lungo e corto è attestato dalle tavole allegate all'opera del Lavoisier del 1792 (A. L. Lavoisier, Trattato elementare di chimica, Venezia 1792, vol. II, tavv. IV, XII). I confronti ci inducono a credere che lo strumento, qui analizzato, per essere di vetro incolore alquanto spesso e per essere realizzato ancora in maniera non del tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace italiana attiva fra il XVIII e il XIX secolo.		NR (recupero pregresso)	
		testimoniato fin dal XVII secolo. Nelle tavole del trattato farmaceutico di Antonio De Sgobbis, pubblicato a Venezia nel 1667, è riprodotto un oggetto simile (Museo di storia della scienza, Catalogo a cura di M. Miniati, Firenze 1991, p.333). Confronti diretti sono possibili con gli esemplari della farmacia settecentesca ricostruita a Palazzo Rezzonico a Venezia; i matracci qui esposti si caratterizzano per essere realizzati in vetro molto leggero e di colore verde o marroncino (G. Mariacher, Vetri italiani del Seicento e del Settecento, Milano 1965, p.55). L'uso, nel corso di questo secolo, di palloni a collo lungo e corto è attestato dalle tavole allegate all'opera del Lavoisier del 1792 (A. L. Lavoisier, Trattato elementare di chimica, Venezia 1792, vol. II, tavv. IV, XII). I confronti ci inducono a credere che lo strumento, qui analizzato, per essere di vetro incolore alquanto spesso e per essere realizzato ancora in maniera non del tutto perfetta, sia da ascrivere ad una fornace italiana attiva fra il XVIII e il XIX secolo.	

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS AR 59239

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1991

CMPN - Nome Giovannini S.

FUR - Funzionario

responsabile

Maetzke A.M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2006

RVMN - Nome ARTPAST/ Valentini B.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2006

AGGN - Nome ARTPAST/ Valentini B.

AGGF - Funzionario

responsabile

NR (recupero pregresso)